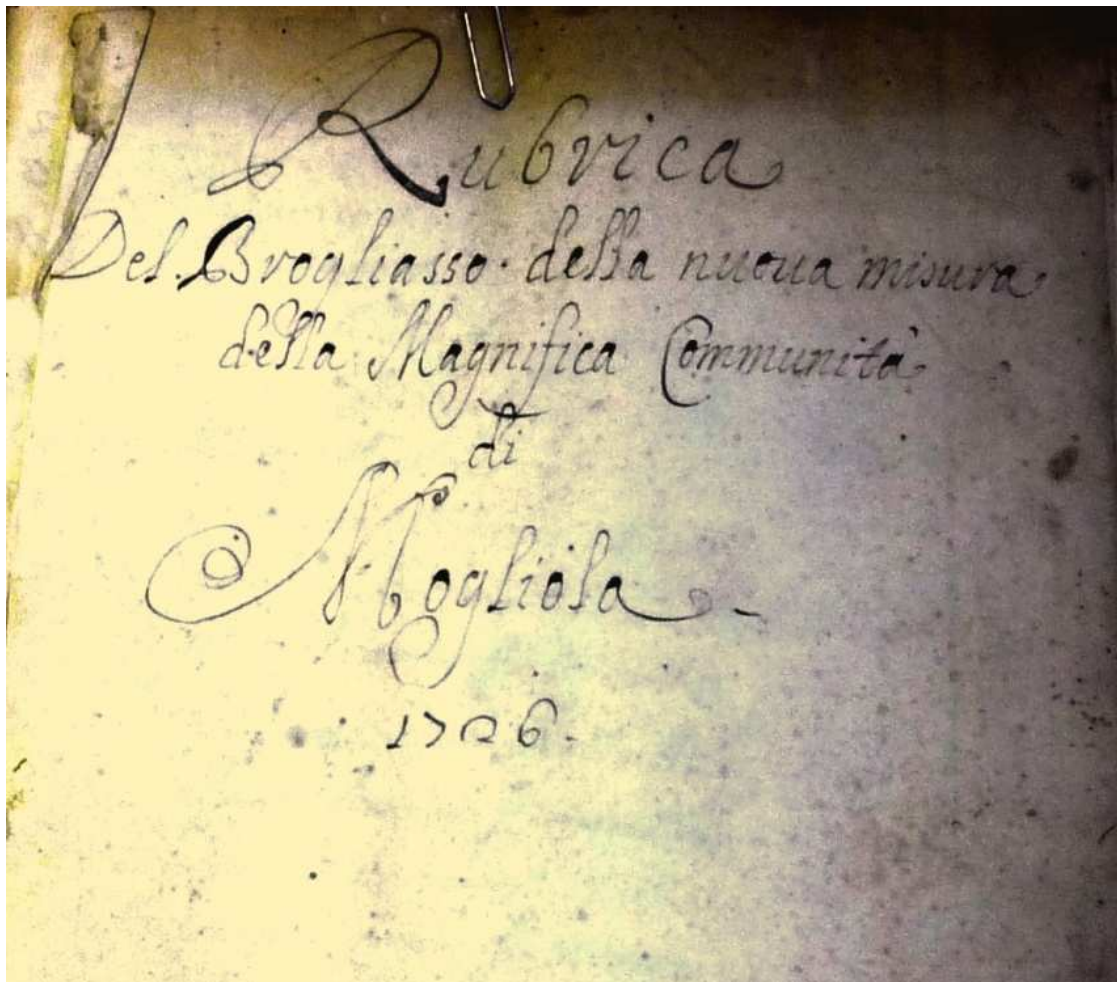


Archivio storico di Moiola

Catasti

Catasto del 1726 “Rubrica del Brogliasso della nuova misura della Magnifica Comunità di Mogliola anno 1726”¹



Si tratta della rubrica alfabetica in cui sono elencati i diversi possessori con rimando al foglio relativo. Il Catasto è descrittivo, ordinato per possessore. Nella pagina di sinistra sono elencate le “pezze” con l’indicazione della qualità (pratto, terra, bosco, orto, alteno, canapale, gravera...), la denominazione o l’ubicazione geografica, i coerenti (a ponente, levante, mezzanotte, mezzogiorno), l’estensione in giornate piemontesi, tavole e trabucchi e il valore di registro in lire, soldi, denari.

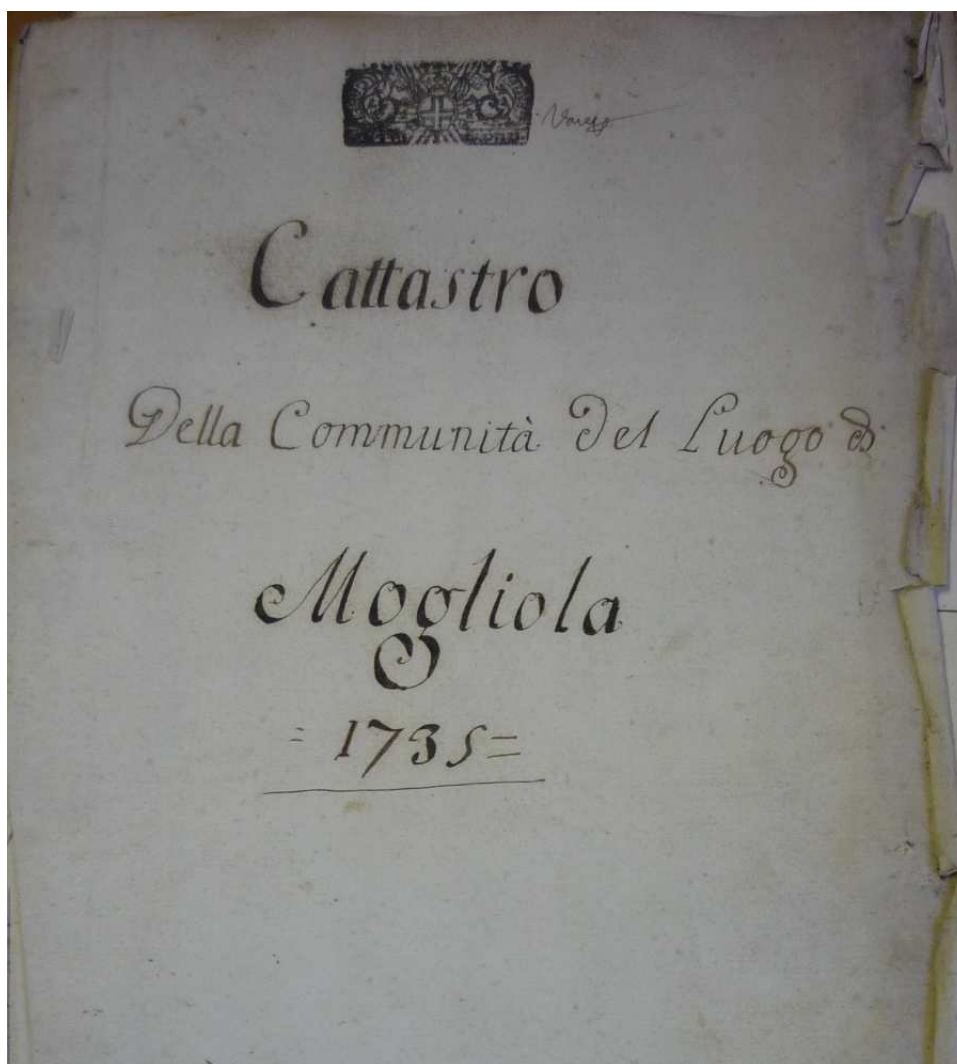
In alcuni casi sono accatastate proprietà indivise (es: *bosco indiviso fra detto registrante e...*, cioè *li due quinti a detto registrante e li altri tre quinti un quinto caduno a...*), in altri sono accatastati insieme beni complessi (*terra, prato e bosco sotto la Ruatta, terra, prato in rippa e*

¹ Archivio storico di Moiola, parte prima, cat.5 cl.5, fasc 603. Riferimento fotografico da P1130389

vigna sotto li casiamenti, rippa con albero di noce incluso chiapera, caseggi, ayra et horto, tarra quasi inculta con roveri...).

Nella pagina di destra vi sono le annotazioni relative ai trasferimenti e altre variazioni, spesso relative a inondazioni (es: 1733, li 14 luglio s'è levato il registro per essere la gravera tutta inondata dal fiume Stura e questo d ordine del Consiglio legittimamente congregato).

Catasto del 1735: “Cattastro della Comunità del Luogo di Mogliola 1735”²



*“L’anno del Signore 1735 et alli due del mese di maggio in Mogliola
Ad ognuno sia manifesto che sotto il giorno d’oggi per ordine del Compito Consiglio legittimamente
congregato s’è dato principio al presente Cattastro novo ricavato dalla Misura Generale fatta sin
dall’anno 1726 dalli Agrimensori Peano e Cavallera del Luogo di Boves...”*

Dalla Misura Generale risultano giornate n° 3506 e 60 tavole.

In pratica si tratta quindi della prosecuzione e del completamento del lavoro del 1726.

L'impostazione e le caratteristiche del Catasto sono le medesime del precedente. Il

Catasto del 1735 è stato usato a lungo, perché fra le annotazioni relative alle variazioni e

² Archivio storico di Mogliola, parte prima, cat.5 cl.5, fasc 604. Riferimento fotografico arch Mogliola 1 da P1130406

trasferimenti (*trasporti*) ve ne sono alcune datate 1840. Le pagine di destra, usate a quello scopo, sono sovente molto ricche di successive variazioni fatte nel corso di decenni.

Le misure sono in giornate, tavole, trabucchi e la struttura è la medesima del Catasto precedente (ordinato per possessori, pagina di destra usata per le variazioni relative al possesso annotate con data). Anche le qualità sono le consuete: terra (seminativo), prato, *gravera*, orto (scritto *horto*), aleno, *canapale*, bosco. In alcuni casi, abbastanza di frequente, gli immobili sono censiti in gruppo con unica misurazione (es: terra, prato e bosco; oppure terra, *prato in rippa* e vigna sotto li casamenti, terra e vigna con alberi di noce). In casi più rari, invece, sono censite proprietà indivise: (es: *la metà di gravera indivisa con...*). I boschi e i castagneti sono ancora accatastati spesso a corpo.

Sovente si legge l'annotazione: “*segue nel Libro dei Trasporti?*”, quindi le variazioni di possesso venivano registrate, oltre che nella pagina di destra, anche in un registro separato.